



Documento di Registrazione

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il presente Documento di Registrazione, nonché ogni eventuale successivo supplemento, è a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente. Il presente Documento di Registrazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it

pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 6 giugno 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota del 26 maggio 2011 n. prot. 11047973

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed è redatto in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999, come successivamente modificato, (il "**Regolamento 11971**") ed all'articolo 14 del Regolamento 2004/809/CE (il "**Regolamento 809**"). Il presente Documento di Registrazione contiene informazioni su Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., (l'"**Emittente**" o "**BMPS**" o la "**Banca**"), in qualità di emittente di volta in volta di una o più serie di strumenti finanziari (gli "**Strumenti Finanziari**"). In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla nota informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari**") relativa a tale serie di Strumenti Finanziari ed alla nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), nonché ad ogni eventuale successivo supplemento, entrambi redatti ai fini della Direttiva Prospetto. La Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari e la Nota di Sintesi riassumerà le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari e i rischi associati agli stessi. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari di riferimento e la Nota di Sintesi, nonché ogni eventuale successivo supplemento, costituiscono il "prospetto" (il "**Prospetto**") per una serie di Strumenti Finanziari ai fini della Direttiva Prospetto. Il presente Documento di Registrazione è stato depositato in data 6 giugno 2011 presso la CONSOB, quale autorità competente per la Repubblica Italiana ai sensi della Direttiva Prospetto, a seguito di approvazione comunicata in data 26 maggio 2011 con nota n. prot. 11047973 e fornisce informazioni relative a BMPS in quanto emittente di titoli di debito e strumenti finanziari derivati per i dodici mesi successivi a tale data.

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi. L'investitore è invitato a leggere la sezione "Fattori di Rischio".

INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI.....	4
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	5
3. FATTORI DI RISCHIO.....	7
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	16
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'.....	26
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	31
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	27
8. PREVISIONI DI STIME.....	28
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA.....	28
10. PRINCIPALI AZIONISTI.....	37
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE	39
12. CONTRATTI IMPORTANTI.....	43
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	43
14. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	43



1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. con sede legale in Piazza Salimbeni n. 3, Siena, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Giuseppe Mussari, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Avv. Giuseppe Mussari
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Prof. Tommaso Di Tanno
Presidente del Collegio Sindacale
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

La revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente per gli esercizi 2009 e 2010 è stata effettuata da KPMG S.p.A., società con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta nell'albo speciale delle società di revisione di cui all'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (la "**Società di Revisione**" o "**KPMG**"). KPMG ha espresso per ciascun esercizio un giudizio senza rilievi e con apposite relazioni.

La relazione di revisione del bilancio è contenuta all'interno del bilancio stesso, messo a disposizione del pubblico come indicato nel successivo Capitolo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico", cui si fa rinvio.

KPMG ha altresì svolto la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per i periodi analizzati.

L'incarico di revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007 e della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2005, 2006 e 2007, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi venne conferito alla Società di Revisione con delibera dell'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2005, ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 54.

Con delibera ordinaria dell'Assemblea del 6 dicembre 2006 è stato prorogato l'incarico di revisione contabile:

- (i) per la revisione contabile del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. al triennio 2008-2010;
- (ii) per la revisione contabile limitata relativa alle relazioni semestrali del periodo 2008-2010, (30 giugno 2008, 2009 e 2010), e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

KPMG ha espresso per ciascuno dei suddetti esercizi e semestri (dal 2005 al 2009) un giudizio senza rilievi, corredato da apposite relazioni.

La relazione di revisione dei dati consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 del Gruppo MPS è stata rilasciata senza rilievi da KPMG in data 7 aprile 2011.

In data 29 aprile 2011, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di conferire, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2011-2019, ai sensi degli artt. 13 e seguenti del D.Lgs 39/10, dell'art. 2409-bis del c.c., nonché dell'art. 30 dello Statuto dell'Emittente, alla Società di revisione Reconta Ernst & Young Spa con sede legale in Roma, Via Po n. 32.

2.1 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione



Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, la Società di Revisione non si è dimessa e non è stata rimossa dal relativo incarico.

3. FATTORI DI RISCHIO

I potenziali investitori dovrebbero leggere l'intero Prospetto, al fine di comprendere i rischi connessi all'investimento negli Strumenti Finanziari.

In particolare, i seguenti fattori di rischio potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere i propri obblighi relativi agli Strumenti Finanziari.

L'Emittente attesta che, alla data del Documento di Registrazione, non vi è alcun fattore di rischio rilevante per la sua solvibilità.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente potrà essere esposto ad una serie di rischi caratteristici del settore bancario. Di seguito sono sinteticamente esposti alcuni dei rischi significativi che potrebbero influenzare negativamente la situazione finanziaria ed i risultati operativi dell'emittente. Alcuni di questi rischi sono gestiti secondo politiche e procedure di gestione del rischio prestabilite, la maggior parte delle quali è descritta nella Parte E – "Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa contenuta nella relazione finanziaria annuale dell'emittente, a disposizione del pubblico ed inclusa mediante riferimento nel presente documento di registrazione, come indicato ai capitoli 11 e 14.

Si invitano pertanto i potenziali investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati all'Emittente ed agli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente medesimo.

Nel prendere una decisione di investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. I presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione nonché con i fattori di rischio di cui alla Nota Informativa.

3.1 Rischio di credito

Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore del Gruppo Montepaschi (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati Over the Counter - in tal caso si parla più specificamente di rischio di controparte) non adempia alle proprie Obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Strettamente connesso al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il rischio di concentrazione che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o dal medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione dell'ammontare delle possibili perdite in cui si potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del *rating* delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debitorie, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori

esterni quali i requisiti legale e regolatori. Alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente attesta che le metodologie di valutazione e stima del rischi di credito predisposte all'interno del Gruppo Montepaschi sono tali da contenerne gli effetti entro limiti predefiniti, a tutela della sua solvibilità. In particolare, già dal 2008 i modelli volti alla misurazione del rischio di credito implementati dal Gruppo Montepaschi hanno ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia per il calcolo dei requisiti patrimoniali in accordo con le logiche Basilea 2 sulla base del sistema di tipo avanzato (AIRB – Advanced Internal Rating Based Approach).

3.2 Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

3.3 Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

L'Emittente, al pari di altre Banche, è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti nonché a rischi connessi a errori, omissioni, ritardi e all'interruzione e/o malfunzionamento dei servizi offerti (compresi quelli di natura informatica). L'Emittente, al fine di mitigare le possibili conseguenze negative connesse al rischio in parola ha adottato il modello avanzato per la gestione del rischio operativo (AMA – Advanced Measurement Approach), con norme specifiche che regolano il processo di identificazione, misurazione, monitoraggio e gestione dei Rischi Operativi.

3.4 Rischio di liquidità dell'Emittente

Per rischio di liquidità si intende l'incapacità della Banca di far fronte, tempestivamente e in modo economico, agli obblighi di pagamento nei tempi contrattualmente previsti. Ciò avviene quando cause

endogene (crisi specifica) o esogene (condizioni macroeconomiche) pongono la Banca di fronte ad un'improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad improvvisa necessità di incrementare il funding.

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di:

Market liquidity risk: connesso all'eventualità che la banca non sia in grado di smobilizzare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale o in tempi di realizzo tendenzialmente più ampi a causa della scarsa liquidità o di inefficienze del mercato di riferimento.

Funding liquidity risk: rappresenta la possibilità che la banca non sia in grado di far fronte a deflussi di cassa attesi ed inattesi, secondo criteri di economicità e senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della banca stessa.

3.5 Rischio connesso alla presenza di derivati O.T.C. nel portafoglio dell'Emittente

L'investitore deve tenere presente che nel portafoglio del Gruppo sono ricompresi derivati c.d. OTC "over the counter" (si veda Paragrafo 2.4 "Gli Strumenti Derivati" pagg. 351 e seguenti della Parte E della Nota Integrativa consolidata per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010). L'Emittente non ritiene comunque che il rischio connesso all'esposizione in derivati c.d. OTC possa comportare criticità rilevanti per la propria situazione finanziaria.

3.6 Rischi connessi alla crisi dei mercati finanziari

I risultati del Gruppo dipendono anche dall'andamento dei mercati finanziari. Il perdurare della crisi finanziaria ha determinato, in generale, un peggioramento del merito creditizio ed un conseguente allargamento dei credit spread di alcuni stati sovrani europei, in particolar modo con riferimento a Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna, che sembrano aver risentito particolarmente degli effetti della crisi data la loro situazione economico finanziaria. L'esposizione complessiva del Gruppo al 31 dicembre 2010 nei confronti di questi paesi periferici ammonta a circa 570 mln di Euro.

3.7 Rischi connessi alle cartolarizzazioni

Negli anni tra il 2000 e il 2010 il Gruppo Montepaschi ha realizzato varie operazioni di cartolarizzazione con lo scopo di fare *funding* e liberare capitale di vigilanza, grazie alla cessione di alcune tipologie di attivi selezionati. La struttura di tali operazioni ha previsto che il Gruppo MPS cedesse gli attivi selezionati ad una società veicolo e acquistasse la Tranche Junior dei titoli, qualora emessa, dalla medesima società veicolo. Il rischio, connesso con tali operazioni, è rappresentato

dall'eventuale svalutazione delle junior notes e dei crediti subordinati vantati nei confronti della società veicolo.

Per un compiuta descrizione relativa alle "Cartolarizzazioni estinte nel 2010", alle "Cartolarizzazioni originate negli esercizi precedenti in essere al 31 dicembre 2010", ed alle "Cartolarizzazioni perfezionate nel corso dell'esercizio 2010" si rinvia alla lettura delle pag. 314 e seguenti della Parte E - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Nota Integrativa Consolidata, incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e resa disponibile ai sensi di quanto previsto al successivo Capitolo 14 "Documenti a disposizione del pubblico".

Alla data del 31 dicembre 2010, le esposizioni in titoli junior assunte dal Gruppo Montepaschi con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione proprie e di terzi ammontano complessivamente ad Euro 77,3 milioni.

Per completezza si segnala infine che in data 16 marzo 2011 l'Emittente ha dato corso al rimborso anticipato della operazione di cartolarizzazione denominata "Siena Mortgages 03-4 S.r.l.", dal nome della società veicolo utilizzata per la cessione del portafoglio *multi originator* costituito da mutui fondiari *performing*, garantiti da ipoteca di primo grado su immobili residenziali.

3.8 Rischio derivante da procedimenti giudiziari

Alla data del presente Documento di Registrazione il Gruppo MPS è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari correlati alla propria attività ordinaria, alcuni dei quali hanno ad oggetto cospicue richieste di risarcimento danni, retrocessione somme e revocatorie fallimentari. Sebbene l'esito di tali procedimenti non possa essere previsto, la Banca ritiene che tali procedimenti non siano in grado di incidere significativamente sulle proprie attività e sulla situazione economico-finanziaria dell'Emittente e del Gruppo MPS e che, pertanto, il verificarsi di eventuali passività correlate all'esito delle controversie giudiziarie in corso non possa avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Sulla base di una valutazione interna del potenziale rischio derivante da controversie legali e revocatorie sono stati effettuati congrui accantonamenti al Fondo per Rischi ed Oneri; nell'ambito di tale Fondo sono evidenziati accantonamenti per Euro 346,7 mln a fronte di rischi su controversie legali in essere a fine esercizio 2010, ritenuti adeguati per la copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto meglio specificato al paragrafo 11.6 "Procedimenti giudiziari ed arbitrari" del presente documento.



3.9 Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all'Emittente

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi relativi al Gruppo Montepaschi tratti dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2010 e dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011. Per una corretta lettura delle variazioni indicate, si rimanda alle annotazioni riportate in calce alla tabella.

Dati finanziari e patrimoniali	31 marzo 2011	31 marzo 2010	Variazione 3/'11 su 3/'10	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Variazione 12/'10 su 12/'09
TOTAL CAPITAL RATIO DI GRUPPO	13,8%	11,8%	2,0 p.p.	12,9%	11,9%	1,0 p.p.
TIER ONE CAPITAL RATIO DI GRUPPO	9,1%	7,5%	1,6 p.p.	8,4%	7,5%	0,9 p.p.
CORE TIER ONE ⁽¹⁾	7,8%	7,0%	1,5 p.p.	7,1%	7,0%	0,8 p.p.
ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO (€/mln) ⁽⁴⁾	106.899	121.955	-12,35%	109.238	120.899	-9,65%
PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO (€/mln)	14.707	14.406	2,09%	14.144	14.380	-1,64%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	7,8%	7,1%	0,7 p.p.	7,5%	6,7%	0,8 p.p.
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	3,6%	3,3%	0,3 p.p.	3,5%	3,1%	0,4 p.p.
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽³⁾ SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽²⁾	12,5%	11,4%	1,1 p.p.	11,8%	10,9%	1,0 p.p.
PARTITE ANOMALE NETTE ⁽³⁾ SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽²⁾	7,8%	7,1%	0,6 p.p.	7,3%	6,8%	0,5 p.p.

(1) valori stimati.

(2) Valori relativi alla voce 70 "Crediti verso clientela". I volumi della voce "Crediti verso Clientela" al 31/12/2009 ed al 31/03/2010 sono stati depurati degli effetti relativi ai rami d'azienda bancari ceduti nel corso del 2010 (n. 72 filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena) e di quelli riferiti alle attività poste in via di dismissione a fine 2010 (MP Monaco SAM e MPS Venture SpA).

(3) Con riferimento alle partite anomale è stata considerata la sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e rischio paese.

(4) L'ammontare di *Risk Weighted Asset* al 31 marzo 2011 comprende ancora le attività della società Consorzio Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari, in coerenza con quanto operato ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, non essendosi realizzate, alla data del 31/03/2011, tutte le condizioni previste per il riconoscimento prudenziale.

Il **patrimonio di vigilanza** ed i **coefficienti patrimoniali** sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con il 12° aggiornamento della Circolare n. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul

patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

A partire dall'esercizio 2008 la Banca calcola i requisiti prudenziali secondo l'accordo denominato Basilea 2. Inoltre, a seguito di autorizzazione della Banca d'Italia ricevuta nel giugno 2008, la Capogruppo è stata autorizzata – nell'ambito del perimetro delle entità legali e dei portafogli regolamentari riconosciuti - all'utilizzo dei modelli interni A-IRB per la determinazione dei requisiti patrimoniali sia individuali sia di Gruppo a fronte dei rischi di credito e operativi. L'applicazione dei modelli interni è consentita nel rispetto di alcuni limiti qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa di Vigilanza. In particolare sono stati stabiliti dei limiti (cd "floor") per i quali l'eventuale risparmio di capitale ottenuto con i modelli interni risulta soggetto a dei massimali da parametrare rispetto ai requisiti calcolati sulla base della precedente normativa (Basilea1). E' previsto che tale limitazione ai benefici possa essere rimossa nei futuri esercizi, tenendo conto del progressivo affinamento e consolidamento dei modelli interni adottati. Tale affinamento ha consentito al Gruppo Montepaschi di abbassare nel corso del 2010 il livello del floor sui requisiti di Basilea 1 dal 90% al 85%.

Ciò premesso il **Patrimonio di Vigilanza consolidato** del Gruppo Montepaschi, al 31 dicembre 2010, è risultato pari a circa 14.144 milioni (cfr. tabelle e commenti nella Parte F di Nota Integrativa consolidata) ed al 31 marzo 2011 è pari a 14.707 milioni.

Patrimonio di Vigilanza - Importi in mln Euro

	31/03/11	31/03/10	Variazione 3/11 su 3/10	31/12/10	31/12/09	Variazione 12/10 su 12/09
Patrimonio di Base	9.738	9.165	6,25%	9.142	9.093	0,54%
Patrimonio Supplementare	5.446	5.657	-3,73%	5.456	5.697	-4,23%
Elementi da dedurre	477	417	14,42%	455	410	10,96%
Patrimonio di Vigilanza (ante Patr. 3° livello)	14.707	14.406	2,09%	14.144	14.380	-1,65%
Patrimonio di Vigilanza Compl.vo	14.707	14.406	2,09%	14.144	14.380	-1,65%
Tier 1 Ratio	9,1%	7,5%	1,6 p.p.	8,4%	7,5%	0,9 p.p.
Total Capital Ratio	13,8%	11,8%	2,0 p.p.	12,9%	11,9%	1,0 p.p.

Per quanto riguarda i ratios regolamentari, al 31 dicembre 2010 si evidenzia un TIER I Ratio BIS II al 8,4% (7,5% a fine 2009) e un total capital ratio del 12,9% (11,9% a fine 2009). Al 31 marzo 2011 il TIER I Ratio BIS II è pari al 9,1% (7,5% al 31 marzo 2010), mentre il total capital ratio risulta pari al 13,8% (11,8% al 31 marzo 2010).

In particolare, al 31 dicembre 2010 il **Patrimonio di Base** risulta pari a circa 9.142 milioni (circa 9.738 milioni al 31 marzo 2011), in crescita rispetto al valore al 31.12.09 (quando era pari a circa 9.093



milioni). La variazione del Patrimonio di Base risente di un effetto positivo dovuto alla crescita delle riserve (al netto della contabilizzazione della cedola del Tremonti Bond), alla patrimonializzazione dell'utile ed ad una lieve riduzione degli avviamenti (a seguito della cessione di alcuni sportelli), e di un effetto negativo connesso all'incremento delle immobilizzazioni immateriali e delle deduzioni (effetto lordizzazione delle eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive – Delta Perdita Attesa).

Il **Patrimonio Supplementare** si posiziona al 31 dicembre 2010 ad un valore di circa 5.456 milioni (circa 5.446 il valore al 31 marzo 2011), in riduzione rispetto al valore a fine 2009 (quando era pari a circa 5.697 milioni) per effetto dell'incremento delle deduzioni. Gli elementi in deduzione dal Patrimonio di Base e Supplementare si pongono ad un valore di circa 455 milioni, in riduzione dal livello di 410 al 31.12.09, per effetto principalmente del valore delle partecipate assicurative.

Al 31 dicembre 2010, il **Patrimonio di Vigilanza complessivo** si pone, pertanto, ad un valore di circa 14.144 milioni (circa 14.707 milioni al 31 marzo 2011), in riduzione rispetto al valore di 14.380 milioni al 31.12.09, per effetto di quanto sopra evidenziato.

Le **attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets – RWA)** ammontano, al 31 dicembre 2010, ad un valore di circa 109.238,2 milioni (circa 120.899,3 milioni al 31.12.09), mentre al 31 marzo 2011 si attestano a circa 106.899 milioni. L'incremento registrato nel corso del 2010 è riconducibile principalmente all'effetto del passaggio in AIRB di Antonveneta nel corso del 2010, all'implementazione di azioni di ottimizzazione dei requisiti e al contenimento della dinamica complessiva di crescita degli attivi.

Relativamente alla **qualità del credito**, al 31 marzo 2011 il Gruppo Montepaschi ha registrato un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati¹ pari a 12.002 milioni, in crescita di 621 milioni rispetto a fine 2010, con un'incidenza sul totale dei Crediti verso Clientela che si attesta al 7,76%.

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo Montepaschi ha registrato un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a 11.381 milioni, in aumento di 1.160 milioni rispetto a fine 2009 "a perimetro ricostruito"², con un'inversione di tendenza nel 4°Q2010 quando l'aggregato ha registrato una flessione dell' 1,7% rispetto al 30 settembre 2010, riportando l'incidenza sul totale dei Crediti verso Clientela al 7,28% (dal 7,58% di settembre). Rispetto al trimestre precedente, si riducono gli incagli (-3,5%) e soprattutto le esposizioni scadute (-33%) mentre crescono le sofferenze (+3,7%) ed i crediti ristrutturati (+5,4%).

Nelle successive tabelle sono stati riportati i principali dati di conto economico e di stato patrimoniale consolidati relativi al Gruppo Montepaschi tratti dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2010, dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011. Per la corretta lettura delle variazioni percentuali indicate, si rimanda alle annotazioni riportate in calce alle tabelle.

¹ Per "crediti deteriorati" si intende la sommatoria di Sofferenze, Incagli, Esposizioni Ristrutturate, Esposizioni Scadute e Rischio Paese).

² I valori al 31/12/2009 sono stati ricostruiti escludendo dai dati storici i volumi riconducibili ai rami d'azienda bancari ceduti nel corso del 2010 (n. 72 filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena) ed alle società MP Monaco SAM e MPS Venture SpA poste in via di dismissione a fine 2010.



Principali dati di conto economico consolidati

Dati in €/mln	31 marzo 2011	31 marzo 2010	Variazione % 3/'11 su 3/'10	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Variazione % 12/'10 su 12/'09
	(1) (2)			(1)	(1) (2)	
MARGINE DI INTERESSE	878	872	0,7%	3.592	3.577	0,4%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE PRIMARIO	1.350	1.352	-0,1%	5.503	5.418	1,6%
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	1.483	1.393	6,4%	5.571	5.593	-0,4%
ONERI OPERATIVI	855	846	1,1%	3.431	3.620	-5,2%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	349	239	45,8%	946	462	104,6%
UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	310	210	47,7%	1.489	267	n.s.
UTILE NETTO CONTABILE	140	142	-1,4%	985	220	n.s.

(1) I **valori economici** dei singoli margini (escluso l'utile netto contabile) sono stati ricostruiti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro operativo a seguito della cessione dei rami d'azienda bancari avvenuta nel corso del 2010 (n. 72 filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena).

(2) I **valori economici** sono stati anche depurati dei dati relativi alle attività che sono state poste in via di dismissione a fine 2010 (MP Monaco SAM e MPS Venture SpA).

Principali dati di stato patrimoniale consolidati

Dati in €/mln	31 marzo 2011	31 marzo 2010	Variazione % 3/'11 su 3/'10	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Variazione % 12/'10 su 12/'09
	(1)			(1)	(1)	
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI, di cui:	160.361	152.670	5,0%	158.486	152.917	3,6%
<i>DEBITI VERSO CLIENTELA</i>	95.775	91.998	4,1%	97.770	88.659	10,3%
<i>TITOLI IN CIRCOLAZIONE</i>	40.344	38.656	4,4%	35.247	42.559	-17,2%
<i>PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE</i>	24.243	22.016	10,1%	25.469	21.699	17,4%
RACCOLTA INDIRETTA	147.840	135.333	9,2%	144.919	130.878	10,7%



DEBITI VERSO BANCHE	22.360	25.628	-12,8%	28.334	22.758	24,5%
CREDITI VERSO CLIENTELA	154.664	148.457	4,2%	156.238	150.073	4,1%
CREDITI VERSO BANCHE	10.420	10.474	-0,5%	9.710	10.328	-6,0%
ATTIVITA' FINANZIARIE	46.938	47.855	-1,9%	55.973	38.676	44,7%
TOTALE ATTIVO	232.126	230.301	0,8%	244.279	224.815	8,7%
PATRIMONIO NETTO	17.497	17.167	1,9%	17.156	17.175	-0,1%
CAPITALE	4.502	4.502	0,0%	4.502	4.502	0,0%

(1) Le voci patrimoniali "**Debiti verso Clientela e Titoli**" e "**Crediti Vs Clientela**" sono state depurate dei volumi riconducibili ai rami d'azienda bancari ceduti nel corso del 2010 (n. 72 filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena) ed alle attività poste in via di dismissione a fine 2010 (MP Monaco SAM e MPS Venture SpA).

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Le origini

BMPS è considerata la banca più antica a livello mondiale ed è operativa dal 1472, anno in cui il suo statuto originario fu approvato dal Consiglio Generale della Repubblica di Siena. La Banca, allora conosciuta come "Monte di Pietà", è stata originariamente costituita dalla Repubblica di Siena per fornire una fonte controllata di finanziamenti alla comunità locale con lo scopo principale di combattere l'usura.

Nel 1624 la Banca cambiò la propria denominazione in "Monte dei Paschi di Siena" dal termine "paschi", i pascoli di proprietà del Granduca di Toscana, le cui rendite furono vincolate a sostegno del capitale della Banca. A seguito dell'unificazione d'Italia, la Banca estese le sue attività oltre l'immediata periferia di Siena. Tuttavia, fu solo dopo la Prima Guerra Mondiale che la Banca si ampliò sensibilmente, sia geograficamente (con l'apertura di circa 100 nuove filiali) sia in termini di attività (con l'avvio di diverse attività di riscossione di imposte per conto di amministrazioni nazionali e regionali). Nel 1936, la Banca fu dichiarata un Istituto di Credito di Diritto Pubblico ed organizzata con un nuovo statuto, che, modificato nel corso del tempo, rimase in vigore fino al 1995.

Il 25 giugno 1999 la Banca quotò le proprie azioni alla Borsa Valori di Milano, segnando una tappa fondamentale sul sentiero del rafforzamento competitivo e dimensionale del Gruppo.

Con la quotazione inizia un'intensa fase di espansione territoriale ed operativa, caratterizzata dai seguenti principali sviluppi:

- acquisizione di partecipazioni in alcune banche regionali con forte radicamento territoriale, fra cui Banca Agricola Mantovana S.p.A.;
- potenziamento delle strutture operative nei segmenti strategici del mercato, attraverso lo sviluppo di società prodotte (Consum.it, MPS *Leasing & Factoring*, MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. – nata dalla fusione per incorporazione di MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A. in MPS Banca per l'impresa S.p.A. -, MPS *Asset management* e MPS Banca Personale S.p.A.);
- sviluppo della produttività commerciale, con l'obiettivo di migliorare il livello di assistenza e consulenza ai risparmiatori e alle imprese, attraverso modelli di servizio specializzati per segmento di clientela;
- consolidamento dell'attività in alcune realtà di rilievo strategico, quali i mercati del *Private banking* e del risparmio previdenziale;
- attuazione di un vasto programma di apertura di nuovi sportelli nel Gruppo;
- acquisizione del 59% di Biverbanca S.p.A. da Intesa Sanpaolo.

In data 31 dicembre 2008 Banca Antonveneta S.p.A. è stata fusa per incorporazione in BMPS, capogruppo del Gruppo Montepaschi, con decorrenza degli effetti civilistici dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2008 e contabili/fiscali dal 1° giugno 2008. L'acquisizione di Banca Antonveneta S.p.A. da Banco Santander S.A. è avvenuta al prezzo di € 9.000/mln, al netto della partecipazione in Interbanca S.p.A. Tale acquisizione di

Banca Antonveneta S.p.A. ha rappresentato per BMPS un'occasione importante quanto ad appetibilità industriale, linearità della *governance* e dimensione.

Nel mese di maggio 2010 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione delle società MPS SIM S.p.A., Antenore S.p.A. e Theano S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2010, dando seguito alle delibere assembleari del 29 marzo 2010 della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

In data 11 giugno 2010 la Banca Monte dei Paschi di Siena ed il Gruppo Intesa-SanPaolo hanno sottoscritto il contratto definitivo per la cessione di rami d'azienda bancari (50 filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena) alla Banca CA.RI.FI. con efficacia giuridica 14 giugno 2010.

In data 22 giugno 2010 la Banca Monte dei Paschi di Siena ha perfezionato un'emissione inaugurale di Obbligazioni Bancarie Garantite destinate all'euromercato ed emesse a valere sul Programma da 10 miliardi di euro ed assistito da mutui residenziali del Gruppo. L'operazione, di ammontare pari ad 1 miliardo di euro, prevede una scadenza a 5 anni con struttura a tasso fisso, ed è destinata ad investitori professionali e ad intermediari finanziari internazionali.

Nel mese di giugno 2010 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione delle società Ulisse S.p.A. e Siena Mortgages 00-1 S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2010, dando seguito alle delibere assembleari del 29 marzo 2010 della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

In data 23 luglio 2010 sono stati diffusi i risultati degli "Stress Test", condotti su mandato del Consiglio Europeo dei Ministri e delle Finanze (ECOFIN) e coordinati dal Committee of European Banking Supervisors (CEBS) con la collaborazione della Banca Centrale Europea (BCE), delle autorità di supervisione nazionale e della Commissione europea, per valutare la resistenza complessiva del settore bancario europeo e la capacità delle banche di assorbire ulteriori possibili shock ai rischi di credito e di mercato, incluso il rischio sovrano. L'esercizio è stato condotto su base individuale su un campione di 91 banche dell'Unione europea facenti parte di 20 stati membri, rappresentativo di almeno il 50% del settore bancario nazionale, in termini di totale attivo consolidato, in ciascuno dei 27 stati membri e utilizzando scenari macroeconomici (di base e avverso) per il 2010 e 2011 sviluppati in stretta collaborazione con la BCE e la Commissione europea. Per il Gruppo Montepaschi i risultati ottenuti dallo "Stress Test" hanno evidenziato che, qualora si verificasse lo shock ipotizzato nello scenario avverso, il Tier1 ratio stimato (su base consolidata) sarebbe pari al 6,8% nel 2011, rispetto al 7,5% di fine 2009. Lo scenario aggiuntivo riguardante il rischio sovrano avrebbe un ulteriore impatto di 0,6 punti percentuali sul Tier 1 ratio stimato, portandolo al 6,2% alla fine del 2011, rispetto al minimo regolamentare del 4%. I risultati dello "Stress Test" determinano un buffer di 235 milioni di euro di capitale Tier 1 rispetto alla soglia del 6 per cento concordata esclusivamente per le finalità dell'esercizio di stress. Anche in presenza di simulazioni penalizzanti per la nostra struttura degli attivi, in un contesto particolarmente negativo che ha come riferimento un calo del PIL 2009 del 5,1%, si conferma pertanto il superamento dell'esercizio di stress. La Banca resta impegnata a migliorare la redditività corrente, a mantenere sotto severo controllo i livelli di rischio ed a razionalizzare ulteriormente gli attuali assetti partecipativi, coerentemente al disegno industriale. Il tutto anche al fine di ottimizzare ulteriormente il livello di patrimonializzazione raggiunto.

In data 3 settembre 2010 Banca Monte dei Paschi di Siena ha prezzato una nuova emissione di passività subordinate (Subordinated Lower Tier II Notes) a tasso fisso dell'ammontare nominale di 500 milioni di euro e della durata di 10 anni. L'operazione, curata da MPS Capital Services, Credit Agricole-CIB, Goldman Sachs International e Société Générale nelle vesti di Lead managers e Joint-bookrunners, è finalizzata alla sostituzione di debito in scadenza nel 2010.

In data 14 settembre 2010 Banca Monte dei Paschi di Siena ha perfezionato con successo un'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG") destinate all'euromercato, la seconda effettuata a valere sul Programma da 10 miliardi di euro annunciato a fine giugno ed interamente assistito da mutui residenziali del Gruppo Montepaschi. L'operazione, di ammontare pari a 1 miliardo e 250 milioni di euro, ha una scadenza a 3 anni con struttura a tasso fisso ed è destinata ad investitori istituzionali qualificati e ad intermediari finanziari. Il collocamento dell'operazione è stato curato da Credit Suisse, Deutsche Bank, MPS Capital Services, RBS e SG CIB in qualità di Joint Lead Managers and Book Runners. L'emissione rappresenta il secondo collocamento di OBG da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena e conferma la capacità della Banca di emettere covered bonds con size finali considerate benchmark di mercato.

In data 4 novembre 2010 Consob ha autorizzato Casaforte S.r.l. - una società per la cartolarizzazione dei crediti costituita ai sensi della legge 130/99 - alla pubblicazione del prospetto informativo di offerta al pubblico di titoli di debito di tipo asset-backed per oltre 1,5 miliardi di euro, con data di emissione 22 dicembre 2010 (i "Titoli di Classe A"). L'emissione è stata effettuata a fronte di un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti derivanti da un finanziamento ipotecario su immobili strumentali alle attività del Gruppo Montepaschi. La cartolarizzazione ha riguardato anche l'emissione di due classi subordinate di titoli destinati a investitori qualificati e/o professionali.

In data 3 dicembre 2010 l'Assemblea straordinaria di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha approvato le operazioni di fusione per incorporazione di Paschi Gestioni Immobiliari S.p.A. e di MPS Investments S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nonché la scissione parziale di MPS Immobiliare S.p.A. a favore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e di Banca Antonveneta S.p.A.

In data 30 dicembre 2010 Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Milano e Clessidra Sgr, per conto del Fondo Clessidra Capital Partners II, (i "Partner") comunicano il closing dell'operazione, già annunciata lo scorso 29 ottobre a seguito della firma dell'accordo tra le parti, che determina la nascita del maggior operatore indipendente nel settore dell'asset management in Italia, con oltre 40 miliardi di asset in gestione. I partner hanno definito e concluso l'accordo dopo aver ottenuto, martedì 28 dicembre, l'approvazione da parte degli organi di vigilanza competenti. Prima Sgr e Anima Sgr passano dunque sotto il controllo di AM Holding (Asset Management Holding), la holding partecipata dai Partner che svolgerà le funzioni di coordinamento e di indirizzo strategico. Il progetto muove in direzione di una sempre maggiore efficienza operativa, attraverso l'ottimizzazione delle sinergie tra le due realtà e la prossima creazione di un'unica azienda, risultato dell'integrazione tra Prima Sgr e Anima Sgr. Il capitale sociale di AM Holding è detenuto, in via diretta ed indiretta:

- da Clessidra Sgr per conto del fondo Clessidra Capital Partners II, attraverso Lauro Quarantadue S.p.A.;
- da Banca Monte dei Paschi di Siena;
- dal Gruppo Bipiemme.

Al capitale partecipano anche Banca Etruria e Banca Finnat S.p.A. La nuova realtà svolgerà il ruolo di centro di produzione indipendente di servizi e prodotti di risparmio gestito a supporto delle diverse reti distributive, ponendosi al servizio di oltre 150 operatori di mercato (tra reti bancarie e reti di promotori) di cui due reti bancarie di rilievo nazionale (BMPS e BPM) con oltre 3.800 sportelli.

A fine 2010 è stata perfezionata l'operazione di valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare strumentale che ha consentito la realizzazione, a livello consolidato, di una plusvalenza di 405,5 milioni.

2011

In data 18 gennaio 2011 Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha comunicato la decisione di incrementare lo *spread* per gli strumenti del tipo preferred securities effettuate da Mps Capital Trust I per € 350.000.000 (ISIN XS0121342827) e da Antonveneta Capital Trust I per € 80.000.000 (ISIN XS0122238115) (le "Preferred Securities"), non richiamando tali strumenti alla prima data utile per il rimborso (rispettivamente, il 7 febbraio 2011 e il 21 marzo 2011). La decisione è stata assunta in considerazione di circostanze eccezionali relative all'estrema incertezza del quadro normativo attuale prudenziale, che non consente, al momento, di far riferimento a coordinate puntuali per nuove emissioni di strumenti rientranti nel Tier 1 della Banca. L'emissione di strumenti di qualità regolamentare almeno equivalente alle Preferred Securities sarà possibile solo con la messa a punto, da parte dei competenti organi comunitari e nazionali, dei criteri di dettaglio applicabili ai fini del computo degli strumenti ibridi nel patrimonio di base delle banche, sulla base delle indicazioni contenute nel documento pubblicato il 16 dicembre 2010 dal Comitato di Basilea dal titolo "*Basel III: A global regulatory framework for more resilient banks and banking systems*". Al riguardo, si rammenta che, secondo la normativa di vigilanza italiana, il rimborso delle Preferred Securities richiederebbe la loro preventiva e integrale sostituzione con strumenti di qualità almeno equivalente. Nel frattempo, per tener comunque conto delle attese del mercato, la Banca ha deciso di incrementare lo *spread* applicabile ai fini della remunerazione delle Preferred Securities. La misura dell'aumento dello *spread* è stata stabilita in modo tale da allineare la remunerazione delle Preferred Securities a quella che risulterebbe dalle attuali condizioni di mercato per titoli con caratteristiche simili, anche alla luce della durata residua degli strumenti in questione. L'incremento dello *spread* avverrà previa adozione da parte degli organi competenti delle società emittenti delle necessarie deliberazioni ed espletamento delle formalità prescritte dalla documentazione contrattuale e dalle disposizioni di legge e regolamento applicabili. La Banca, pur nell'eccezionalità delle circostanze che hanno portato alla decisione di non richiamare le Preferred Securities, mostra così di tener conto delle aspettative degli investitori nel massimo grado possibile, coerentemente con la strategia, da sempre adottata, di vicinanza e attenzione al mercato.

In data 2 febbraio 2011 Banca Monte dei Paschi di Siena ha perfezionato con successo un'emissione di obbligazioni bancarie garantite (OBG) destinate all'euromercato, la terza effettuata sul programma da 10 miliardi di euro annunciato a fine giugno 2010 ed interamente assistito da mutui residenziali del Gruppo Montepaschi. L'operazione, di ammontare pari a 1 miliardo di euro, ha una scadenza a 7 anni con struttura a tasso fisso ed è destinata ad investitori istituzionali qualificati e ad intermediari finanziari. Il collocamento dell'operazione è stato curato da Credit Suisse, JP Morgan, Mediobanca, MPS Capital Services, Natixis e Nomura in qualità di Joint Lead Managers e Book Runners. L'operazione prevede una cedola annuale del 5% pari ad un rendimento del 5.056%, equivalente al tasso mid-swap dell'euro a 7 anni maggiorato di uno *spread* di 185 punti base. Grazie al significativo interesse riscontrato sul mercato, in poche ore la domanda



raccolta ha raggiunto un libro ordini pari ad oltre 1,3 miliardi di euro. L'emissione è stata distribuita a 89 investitori istituzionali, residenti in prevalenza in Italia (38%), Germania e Austria (25%), Francia (11%), Regno Unito (8%), BeNeLux (6%), e Svizzera (5%), evidenziando un diffuso interesse da quasi tutti i Paesi dell'Eurozona. La tipologia degli investitori ha visto i fund manager primeggiare con il 31% dell'emissione seguiti da banche (23%), compagnie assicurative (8%), agenzie governative (5%) e da fondi pensione con il 4%. L'emissione rappresenta il terzo collocamento di OBG da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena e conferma la capacità della Banca di emettere covered bond con size finali considerate benchmark di mercato.

In data 28 Marzo 2011, il Gruppo Montepaschi ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. L'anno 2010 si chiude con un utile netto pre PPA di € 1.096,2/mln (€ 985,5/mln post PPA). Nel 2010 il Gruppo Montepaschi, in un contesto economico ancora difficile, ha realizzato una significativa crescita delle basi patrimoniali, con la raccolta diretta che ha registrato una variazione del 3,6% sull'anno precedente, con la quota di mercato a 7,88% (+70 bps rispetto a dicembre 2009). Anche gli impieghi sono cresciuti (+4,1 a/a) registrando una quota di mercato pari al 7,84% (8,02% a dicembre 2009). I ricavi si sono attestati a circa 5.571 milioni, stabili sull'anno precedente. A conferma dell'attenzione posta dal Gruppo Montepaschi in ordine al contenimento strutturale della spesa gli oneri operativi 2010 sono risultati pari a circa 3.431 milioni, in calo del 5,2% sull'anno precedente. Significativa anche la riduzione delle rettifiche su crediti (-21,2% a/a), con il costo del credito che si è attestato a 74 bps (-24 bps dall'anno precedente) e le coperture dei crediti deteriorati in crescita di 140 bps rispetto a fine 2009. Sono stati rafforzati il patrimonio e i coefficienti patrimoniali, TIER I 8,4% e Total Capital Ratio 12,9% (a dicembre 2009 erano rispettivamente 7,5% e 11,9%).

In data 11 Aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha approvato il Piano d'Impresa 2011-2015 e deliberato la proposta di aumentare il capitale da offrire in opzione agli azionisti per massimi 2 miliardi di euro, incrementabili per ulteriori massimi 471 milioni di euro, in funzione del valore nominale dei titoli Fresh 2003 che saranno acquistati dalla Banca nell'ambito dell'operazione di riacquisto. La proposta di aumento di capitale deliberata sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 6 giugno 2011. Compatibilmente con i tempi tecnici necessari e subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, è ipotizzabile che l'operazione possa essere conclusa entro la fine del corrente anno.

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A."

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

BMPS è iscritta all'Albo delle Banche con il numero 5274 nonché, in qualità di società facente parte del Gruppo Monte dei Paschi di Siena (il "**Gruppo MPS**" o il "**Gruppo**" o il "**Gruppo Montepaschi**"), all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 1030.6. L'Emittente è inoltre registrata presso il Registro delle Imprese di Siena con il numero 00884060526 ed il numero di P.IVA 00884060526.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente



L'Emittente è stata costituita in data 14 agosto 1995 ai sensi della legge italiana per atto a rogito Notaio Giovanni Ginanneschi del 14 agosto 1995 (Rep. 102609 - Racc. 30376).

Ai sensi dell'Articolo 5 dello statuto, la durata dell'Emittente è stabilita al 31 dicembre 2100, fatte salve eventuali proroghe previste dalla legge.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La sede legale di BMPS si trova in Piazza Salimbeni 3, 53100, Siena, Italia, ed il numero di telefono è +39 0577 294 111.

L'Emittente è costituito nella forma di società per azioni ai sensi della legislazione italiana.

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

Il Gruppo Montepaschi, le cui origini risalgono al 1472, è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano, con una forte connotazione di banca commerciale.

Il Gruppo opera sull'intero territorio nazionale e sui principali mercati finanziari internazionali, svolgendo attività di intermediazione creditizia, di gestione del risparmio, di gestione del patrimonio dei Clienti Private, di intermediazione sui mercati finanziari, di erogazione di servizi finanziari ai Clienti Corporate ed altri servizi bancari. Inoltre il Gruppo offre, grazie alla partnership strategica con AXA, prodotti assicurativi e previdenziali.

Alla data del Prospetto di Base l'Emittente è a capo del Gruppo Montepaschi, caratterizzato da:

- una struttura centrale di coordinamento direzionale e gestionale facente capo a BMPS che, quale capogruppo del Gruppo Montepaschi, oltre alle attività di banca commerciale, svolge le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società controllate;
- una struttura di distribuzione costituita dalle reti bancarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., di Banca Antonveneta S.p.A. e di Biverbanca S.p.A.;
- una struttura di produzione costituita dalle banche e dalle società finanziarie del Gruppo Montepaschi espressamente dedicate allo sviluppo di strumenti finanziari specialistici da offrire al mercato



(c.d. Società prodotto). In particolare il Gruppo è attivo nel credito al consumo attraverso la società Consum.it, nel risparmio gestito attraverso Prima Sgr nata dalla partnership con Clessidra Sgr S.p.A.³, nell'offerta di prodotti di credito alle imprese a medio e lungo termine e di prodotti di finanza strutturata, nelle attività di corporate finance e capital markets tramite MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e nell'offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring con MPS Leasing & Factoring S.p.A.;

- una struttura di servizio, costituita dalle società del Gruppo dedicate alla gestione delle attività informatiche, immobiliari e delle altre attività di supporto al Gruppo. In particolare, (i) il Consorzio Operativo Gruppo MPS sviluppa e gestisce i sistemi informatici e di telecomunicazione del Gruppo, (ii) la società MPS Gestione Crediti Banca S.p.A. gestisce i crediti non performing di Gruppo.

Il Gruppo opera - attraverso il predetto modello organizzativo - nei seguenti principali settori di attività:

- Retail & Private banking svolgendo l'attività di raccolta del risparmio ed erogazione di servizi finanziari e non (anche mediante gestione di strumenti di pagamento elettronici) ed offrendo un'ampia gamma di prodotti e servizi di intermediazione creditizia a favore dei clienti retail. Relativamente ai Clienti Private è prevista una vasta gamma di servizi e prodotti personalizzati in grado di soddisfare le esigenze dei clienti in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, promozione finanziaria ed asset management;

- Corporate banking svolgendo attività di (i) raccolta del risparmio e di erogazione di servizi finanziari ai clienti Corporate e Key Client, (ii) amministrazione e negoziazione di titoli, per conto proprio e conto terzi e (iii) garanzia e collocamento di titoli anche mediante la partecipazione ad appositi consorzi.

Al 31 marzo 2011, il Gruppo vanta un *network* distributivo costituito in Italia da 2.917 sportelli⁴ distribuiti, in termini percentuali, in misura pari al 34,8% nelle regioni dell'Italia centrale, al 43,2% nel Nord ed al 22% nel Sud e nelle isole⁵.

Il patrimonio Clienti complessivo del Gruppo si attesta, al 31 marzo 2011, ad oltre 6,2 milioni di unità⁶, dei quali 5,9 milioni risultano gestiti dalle Reti Commerciali⁷ e nell'ambito del canale della Promozione Finanziaria. La Clientela commerciale risulta classificata in segmenti ai quali è attribuito uno specifico Modello di Servizio per meglio rispondere alle esigenze ed ai bisogni da essa manifestati:

³ In data 30 dicembre 2010, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Milano e Clessidra Sgr, per conto del Fondo Clessidra Capital Partners II, (i "Partner") hanno comunicato il closing dell'operazione, già annunciata il 29 ottobre 2010 a seguito della firma dell'accordo tra le parti, che ha determinato la nascita del maggior operatore indipendente nel settore dell'asset management in Italia, con oltre 40 miliardi di euro di asset in gestione. I Partner hanno definito e concluso l'accordo dopo aver ottenuto, martedì 28 dicembre 2010, l'approvazione da parte degli organi di vigilanza competenti.

⁴ Numero di segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia. Il dato non comprende i presidi specialistici della società MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A..

⁵ Fonte: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011

⁶ Il dato comprende i clienti di Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Antonveneta, Biverbanca e quelli non condivisi gestiti direttamente da Consumit. Si ricorda che in data 16 aprile 2010 è avvenuta la fusione per incorporazione di Banca Personale in Banca Monte dei Paschi di Siena con decorrenza degli effetti contabili/fiscali dal 1° gennaio 2010.

⁷ Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Antonveneta S.p.A. e Biverbanca.



- la Clientela “Privati”, che accoglie oltre 5,7 milioni di Clienti nel cui ambito prevale con il 69,5% la componente delle famiglie consumatrici (Family), segue con il 22,7% la clientela Affluent, con il 7,2% quella rappresentata dalle piccole imprese (Small Business) e con lo 0,6% la clientela Private.

Completa il quadro della clientela “Privati” del Gruppo il segmento **Family Office** (oltre 1.300 clienti) rappresentato da quelle famiglie ed imprenditori a cui il Gruppo Montepaschi si rivolge proponendo soluzioni evolute per valorizzare il patrimonio nella sua globalità e complessità, integrando la gestione degli asset con un’ampia gamma di servizi di consulenza, finanziaria e non finanziaria.

- la Clientela “Corporate”, che è costituita da oltre 78.000 Clienti, ripartiti tra Piccole e Medie Imprese (circa l’82%) ed Enti (18%).

Nell’ambito della Clientela “Corporate”, un modello di servizio a parte è riservato ai **Key Clients** (quasi 1.600 unità) rappresentati da una specifica clientela selezionata attraverso un mix di criteri quantitativi, quasi esclusivamente dimensionali (per il mondo imprese si considera il fatturato), e qualitativi, legati cioè alla complessità operativa dei clienti stessi ed alle loro specifiche esigenze (anche a prescindere dal fatturato).

Al 31 dicembre 2010, il Gruppo Montepaschi:

- con un totale attivo pari a circa € 244.000/mln (circa € 232.000/mln al 31 marzo 2011) è il terzo gruppo bancario in Italia⁸;
- sviluppa oltre € 158.400/mln (circa €160.000/mln al 31 marzo 2011) di raccolta diretta da clientela (3° a livello nazionale⁹);
- sviluppa circa € 145.000/mln di raccolta indiretta da clientela (circa € 148.000/mln al 31 marzo 2011), al cui interno il totale di *asset under management* è di oltre € 50.500/mln (circa € 50.000/mln al 31 marzo 2011). Risulta tra i maggiori operatori nel settore *bancassurance* con una raccolta premi a circa € 5,200/mln (oltre €1.000/mln al 31 marzo 2011);
- sviluppa un totale di impieghi alla clientela di oltre € 156.200/mln (3° a livello nazionale¹⁰) (circa € 155.000/mln al 31 marzo 2011), con una significativa presenza nel credito specializzato con quote di mercato pari al 5,19% nel credito al consumo¹¹, 4,91% nel *factoring*¹² e 5,12% nel *leasing*¹³. Nell’ambito della Finanza d’Impresa è proseguita l’attività svolta da MPS Capital Services Banca per le Imprese nei vari segmenti di operatività (*Global market, Corporate Finance, Investment Banking* e Finanza Ordinaria), attraverso la proposta di soluzioni all’avanguardia in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

⁸ Fonte: ABI.

⁹ Fonte: ABI.

¹⁰ Fonte: ABI.

¹¹ Fonte Assofin

¹² Fonte Assifact

¹³ Fonte Assilea

Al 31 dicembre 2010, il Risultato Operativo Netto del Gruppo è pari a circa € 946/mln (circa Euro 349/ mln al 31 marzo 2011), di cui circa il 99% è realizzato sul mercato domestico.

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo conta 31.495 dipendenti a libro paga (n. 31.405 i dipendenti al 31 marzo 2011).

5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

Alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti e/o nuove attività.

5.1.3 Principali mercati

Il Gruppo Montepaschi, la cui attività bancaria risale al 1472, è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano. E' attivo sull'intero territorio nazionale e sulle principali piazze internazionali e svolge, oltre alla tradizionale attività di intermediazione creditizia (credito a breve e medio lungo termine a favore di famiglie e imprese, leasing, factoring, credito al consumo), l'attività di gestione del risparmio quali l'asset management (tramite partecipazione di collegamento con AM Holding), il private banking, l'investment banking ed il corporate finance. Inoltre il Gruppo garantisce l'offerta di prodotti bancassicurativi e previdenziali grazie alla partnership strategica con AXA.

La *mission* del Gruppo Montepaschi si articola sulle seguenti direttrici:

- ✓ creare valore per gli azionisti, nel breve come nel lungo termine, ponendo attenzione prioritaria alla soddisfazione dei clienti, allo sviluppo professionale delle persone, agli interessi di tutti gli stakeholder;
- ✓ essere modello di riferimento nel panorama bancario italiano in continua evoluzione, affermando la posizione di leadership del Gruppo Montepaschi quale primario Gruppo nazionale con proiezione europea;
- ✓ sviluppare nei dipendenti il senso di appartenenza al Gruppo, valorizzando nel contempo le differenze culturali e mantenendo un forte radicamento di ciascuna azienda del Gruppo nel territorio in cui opera.

Un tratto caratteristico del Gruppo Montepaschi, conseguenza anche del forte radicamento territoriale delle aziende bancarie che ne fanno parte, è il saper coniugare il perseguimento degli obiettivi della crescita e della creazione di valore, propri di ogni impresa orientata al mercato, con il sistema delle tradizioni e delle specificità espressi dai territori e dalle comunità di riferimento. In tal senso il Gruppo è promotore di una strategia di innovazione a sostegno dello sviluppo, caratterizzata da un ruolo proattivo focalizzato sullo stimolo di nuove opportunità per la sua clientela e per i territori ove è presente.

Nell'ambito del Gruppo Montepaschi, il ruolo di Capogruppo è svolto da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (BMPS), una società per azioni ai sensi della legislazione italiana, quotata alla Borsa Italiana, che fa parte, da settembre '99, dell'indice FTSE MIB, il principale indice di benchmark dei mercati azionari italiani.

Alla data del 31 marzo 2011 la struttura organizzativa del Gruppo Montepaschi, che riflette l'approccio integrato e multimercato verso le attività finanziarie, creditizie ed assicurative, è caratterizzata da un'architettura che comprende:



- ✓ una struttura centrale di coordinamento direzionale e gestionale, facente capo a Banca Monte dei Paschi di Siena che, oltre all'attività di banca commerciale, svolge, quale Capogruppo, anche funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società controllate;
- ✓ una struttura di produzione, costituita dalle banche e dalle società finanziarie del Gruppo espressamente dedicate allo sviluppo di strumenti finanziari specialistici da offrire al mercato (c.d. Società Prodotto). Tra queste si citano in particolare: Consum.it (società di credito al consumo), MPS Capital Services Banca per le Imprese (specializzata nell'attività di corporate finance, capital market e finanza strutturata), MPS Leasing&Factoring (specializzata nell'offerta di servizi di leasing e factoring per le imprese);
- ✓ una struttura di distribuzione¹⁴, composta principalmente dalle reti bancarie di Banca Monte dei Paschi di Siena (n. 2.416 sportelli), Banca Antonveneta (n. 379) e Biverbanca (n. 122);
- ✓ una struttura di servizio, costituita dalle società del Gruppo che presidiano i sistemi informatici e di telecomunicazione (Consorzio Operativo Gruppo MPS) e gestiscono i crediti non performing (MPS Gestione Crediti Banca);
- ✓ una rete estera, distribuita geograficamente sulle principali piazza finanziarie ed economiche, nonché nei paesi emergenti a maggior tasso di sviluppo e/o con maggiori rapporti con l'Italia, con l'obiettivo di:
 - mettere a disposizione della clientela italiana un ampio network di servizio a supporto del business estero e delle attività di internazionalizzazione;
 - intercettare flussi nell'ambito dell'operatività di trade finance;
 - partecipare ad attività economiche sui mercati sviluppati o in forte crescita, con lo scopo di diversificare, con approccio prudente, la base reddituale.

La rete estera è attualmente articolata in n. 4 filiali operative, dislocate sulle piazze di Londra, New York, Hong Kong e Shanghai, n. 11 uffici di rappresentanza, dislocati nelle differenti "aree target" UE, Europa Centro Orientale, Nord Africa, India e Cina, n. 3 banche di diritto estero, MP Monaco SAM¹⁵ (1 filiale), MP Belgio (8 filiali), MPS Banque (17 filiali), n. 2 Italian Desk, in Spagna e Romania.

La rete tradizionale del Gruppo Montepaschi ha subito, nel triennio 2008/2010, una profonda trasformazione per effetto principalmente dei seguenti eventi:

- ✓ operazioni societarie, tra le quali ricordiamo l'acquisizione di Banca Antoveneta e di Biverbanca e la fusione per incorporazione di Banca Agricola Mantovana e di Banca Toscana nella Capogruppo;
- ✓ attuazione del piano di *asset disposal*, definito tenendo conto anche delle indicazioni fornite dall'Antitrust, che ha comportato la cessione di rami d'azienda bancari costituiti da sportelli di Banca Monte dei Paschi di Siena;
- ✓ ottimizzazione della presenza territoriale, i cui interventi, attuati già a partire dal 3° trimestre 2010, sono finalizzati all'incremento della produttività ed al miglioramento dell'efficacia commerciale

¹⁴ Dati pubblicati nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011. Gli sportelli indicati sono quelli segnalati all'Istituto di Vigilanza di Banca d'Italia.

¹⁵ La società MP Monaco SAM è stata posta in via di dismissione.



complessiva. Il progetto ha portato alla chiusura degli sportelli che risultavano maggiormente sovrapposti con altri punti operativi e prevede, nelle fasi successive, il completamento delle attività di ottimizzazione e la graduale riapertura dei presidi chiusi con l'obiettivo di salvaguardare la consistenza della Rete a livello complessivo e nei singoli territori.

Per completare il processo di trasformazione già avviato nei termini anzidetti, a fine 2010 il Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena ha approvato un progetto di riorganizzazione complessiva della rete commerciale e delle strutture della Capogruppo, sviluppato con l'obiettivo di: (i) rafforzare la presenza sul territorio partendo dalla centralità della filiale e dalla valorizzazione del ruolo del titolare, (ii) recuperare la visione integrata del cliente tramite presidi che siano più vicini alle province ed ai distretti e dotati di leve adeguate, (iii) accorciare le filiere commerciali e (iv) semplificare e razionalizzare le strutture organizzative con conseguenti livelli di efficienza operativa strutturalmente più elevati.

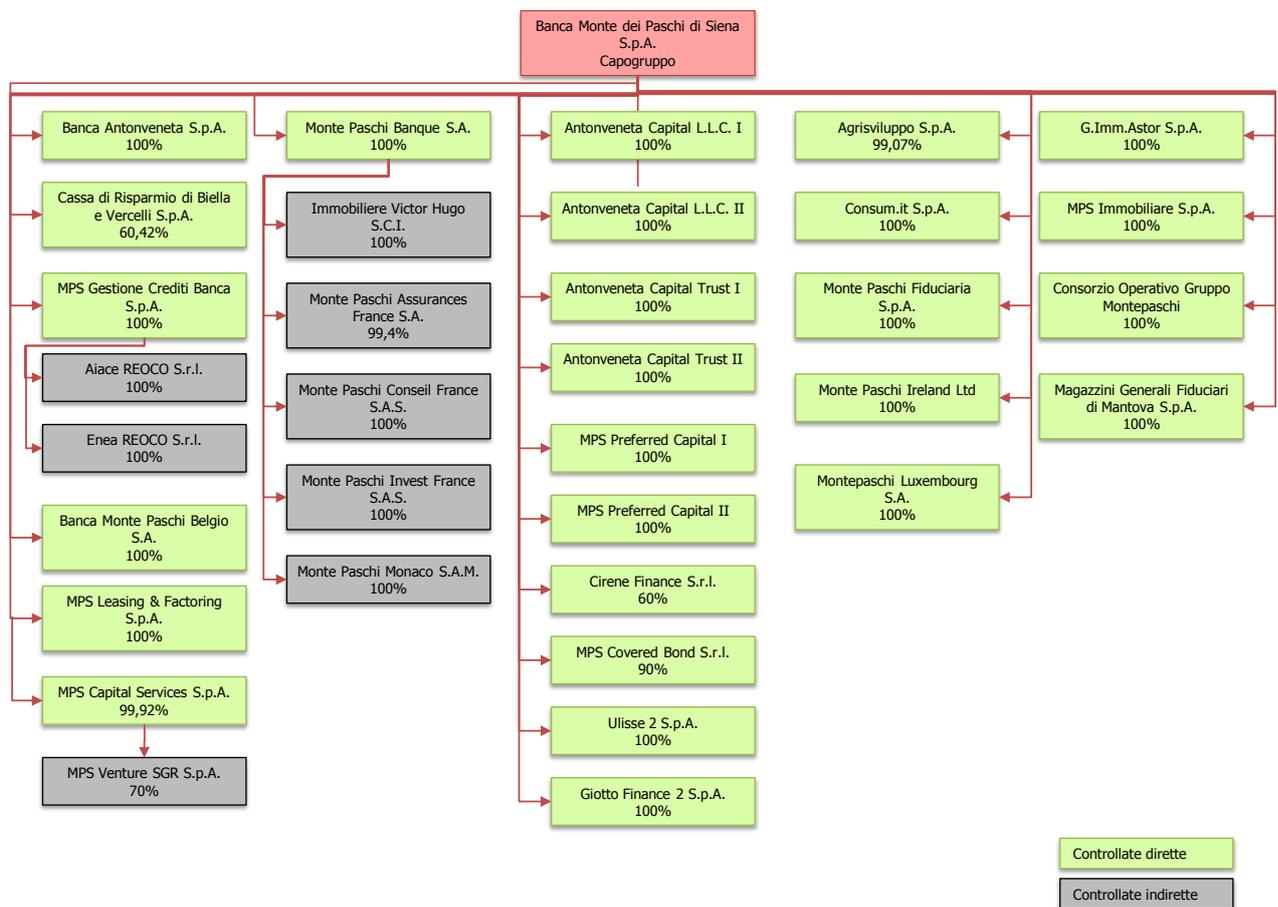
La sede legale dell'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena si trova in Piazza Salimbeni 3, 53100, Siena, Italia, ed il numero di telefono è +39 0577 294 111.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

BMPS, non facente capo ad alcun gruppo di riferimento, è la società capogruppo del Gruppo Montepaschi e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate.

BMPS, quale banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Montepaschi, ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della composizione del Gruppo Bancario Montepaschi (dati partecipazioni al 31 marzo 2011).



7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti nelle prospettive dell'Emittente

BMPS attesta che a partire dal 31 dicembre 2010, data delle ultime informazioni finanziarie consolidate sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni sulle prospettive dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione non si sono verificate tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Pur in un contesto macroeconomico e finanziario che si prefigura ancora complesso per il settore bancario, a causa del livello dei tassi di interesse, delle timide dinamiche di ripresa e, da ultimo, dell'accentuata



percezione dei rischi sovrani, il Gruppo Montepaschi intende perseguire le proprie strategie di penetrazione di mercato e di recupero della redditività. Tutto ciò al fine di cogliere le opportunità di sviluppo che potranno presentarsi, migliorando il soddisfacimento dei bisogni di famiglie ed imprese che continuano a risentire della difficile congiuntura economica.

L'azione del Gruppo sarà favorita da un lato dal rafforzamento della dotazione patrimoniale avvenuto a fine esercizio 2009 attraverso l'emissione dei c.d. "Tremonti Bond" e dall'altro dal miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia gestionale conseguente all'adozione del nuovo assetto organizzativo sulle strutture di distribuzione e su quelle centrali, dove trovano collocazione anche i progetti di incorporazione di Paschi Gestioni Immobiliari S.p.A. e di MPS Investments S.p.A. nella Capogruppo Bancaria attuati nel corso dell'ultima parte del 2010.

Gli elementi di incertezza presenti sul mercato, anche per effetto della crisi del debito sovrano di alcuni Stati europei e delle recenti tensioni politiche nei paesi dell'area nord-africana, rendono volatili - al momento - le previsioni circa l'evoluzione dei risultati attesi. Nell'ipotesi di un graduale riassorbimento dei fenomeni in atto, si conferma la capacità del Gruppo di operare con margini in miglioramento.

Con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009, emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap e successivi aggiornamenti, il Gruppo Montepaschi ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto la relazione finanziaria nel presupposto della continuità aziendale, in quanto le predette incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sulla nostra capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

8 PREVISIONI DI STIME

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1. Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Collegio Sindacale

La gestione della Banca è affidata al consiglio di amministrazione (il "**Consiglio di Amministrazione**"), ed al direttore generale (CEO) (il "**Direttore Generale**") che si occupa della gestione dell'operatività giornaliera della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da dodici membri. Ogni membro del Consiglio di Amministrazione deve soddisfare i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge. La verifica di tali requisiti deve essere partecipata alla Banca d'Italia in ottemperanza alle Istruzioni di Vigilanza della stessa.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, ma non figura fra i membri dello stesso. Ai sensi del Codice Civile italiano, la Banca è tenuta ad avere un collegio sindacale (il "**Collegio Sindacale**"). Di seguito si riporta l'indicazione dei membri di cui è stata deliberata la nomina e/o il rinnovo da parte dell'Assemblea della Banca in data 29 aprile 2009.

Consiglio di Amministrazione

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione alla data del presente Documento di Registrazione con l'indicazione delle principali attività svolte dagli stessi all'esterno della Banca.

Nome	Carica	Principali attività esterne
Giuseppe Mussari	Presidente	<ul style="list-style-type: none"> - Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana - Membro del Supervisory Board di AXA S.A. - Presidente dell'ABI
Francesco Gaetano Caltagirone	Vice Presidente	<ul style="list-style-type: none"> - Presidente di Caltagirone S.p.A. - Presidente di Caltagirone Editore S.p.A. - Presidente de il Messaggero S.p.A. - Presidente de il Gazzettino S.p.A. - Presidente di Eurostazioni S.p.A. - Vice Presidente di Assicurazioni Generali S.p.A. - Consigliere di Cimentas A. S. (Istanbul) - Consigliere di Immobiliare Caltagirone S.p.A. (ICAL S.p.A.) - Consigliere di Aalborg Portland a/s. - Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana - Consigliere di FGC S.p.A. - Presidente dell'Associazione Amici della LUISS - Consigliere dell'Università LUISS - Consigliere della Fondazione CINI - Consigliere Auditorium-Musica per Roma - Amministratore Unico di Gamma srl - Amministratore unico di Pantheon 2000 S.p.A.
Ernesto Rabizzi	Vice Presidente	<ul style="list-style-type: none"> - Presidente della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - Presidente del Consorzio Operativo del GruppoMPS - Presidente di Consum.it S.p.A. - Consigliere del Fondo Pensione



		<p>Complementare per i dipendenti di BMPS</p> <ul style="list-style-type: none">- Vice Presidente Biofund S.p.A.- Consigliere di Banca Antonveneta Spa- Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana- Consigliere della Fondazione Toscana Life Sciences
Fabio Borghi	Consigliere	<ul style="list-style-type: none">- Presidente di MPS Gestione Crediti Banca S.p.A.- Presidente del Fondo Pensione Complementare per i dipendenti di BMPS- Consigliere della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale di BMPS- Consigliere di MPS Leasing & Factoring S.p.A.- Presidente di Crossing Europe GEIE
Turiddo Campaini	Consigliere	<ul style="list-style-type: none">- Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Unicoop – Firenze Soc. Coop.- Consigliere di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.- Membro del Consiglio di Sorveglianza di Coop. Italia
Massimiliano Capece Minutolo	Consigliere	<ul style="list-style-type: none">- Consigliere di Caltagirone S.p.A.- Consigliere di Vianini Lavori S.p.A.- Consigliere di Cementir Italia S.r.l.- Consigliere di Immobiliare Caltagirone S.p.A. (ICAL)- Consigliere di Grandi Stazioni S.p.a.- Consigliere di Cimentas A.S. (Istanbul)- Consigliere di Finanziaria Italia 2005 Spa- Consigliere di Romana Partecipazioni 2005 Srl- Consigliere del Consorzio Ponte di Nona- Amministratore Unico di Porto Torre Spa



		<ul style="list-style-type: none">- Amministratore Unico di COGEIM Srl- Amministratore Unico di Ammiraglio Bergamini Srl- Amministratore Unico di Colli di Anguillara Srl- Amministratore Unico di Margherita 2004 Srl- Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Unione Generale immobiliare S.p.A.- Dirigente di azienda in Vianini Lavori S.p.A.
Graziano Costantini	Consigliere	<ul style="list-style-type: none">- Presidente Etruria C& C. Srl- Consigliere G.M.S. Srl- Vice Presidente Toscana Discount Srl- Consigliere delegato di Etruria Soc. Cooperativa r.l.- Consigliere della Giunta Confesercenti Siena- Consigliere di Fortezza Srl- Presidente del Collegio Sindacale di Mens Sana Basket Srl- Consigliere di Sansedoni Spa
Frédéric Marie de Courtois d'Arcollières	Consigliere	<ul style="list-style-type: none">- Amministratore Delegato AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.a.- Amministratore Delegato AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.a.- Presidente AXA MPS Financial LTD- Consigliere di AXA Assicurazioni S.p.A.- Consigliere di IPAS Spa
Lorenzo Gorgoni	Consigliere	<ul style="list-style-type: none">- Consigliere di Associazione Bancaria Italiana- Consigliere di Telecom Italia Media S.p.A.- Consigliere del Fondo italiano d'Investimento SGR- Consigliere di Invitalia - Ag. Naz. per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo d'Impresa S.p.A.- Cavaliere del Lavoro dal 1° giugno 2002
Alfredo Monaci	Consigliere	<ul style="list-style-type: none">- Presidente di Biverbanca S.p.A.



		<ul style="list-style-type: none">- Presidente del Consiglio di MPS Immobiliare S.p.A.- Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana- Presidente del Consiglio di Fabrica Immobiliare SGR S.p.A.
Andrea Pisaneschi	Consigliere	<ul style="list-style-type: none">- Presidente di Banca Antonveneta S.p.A.- Consigliere di AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.- Consigliere di AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A.
Carlo Querci	Consigliere	<ul style="list-style-type: none">- Consigliere di Banca Antonveneta S.p.A.- Consigliere di Monte Paschi Banque S.A.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Banca in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2009. L'attuale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Le assemblee degli azionisti possono essere convocate dal Consiglio di Amministrazione e in generale devono essere convocate su richiesta dei titolari di almeno il 10% delle azioni ordinarie in circolazione. Gli amministratori rimangono in carica per un periodo di tre anni e sono nominati con voto di lista. Il Presidente e il/i Vice Presidente/i¹⁶ sono nominati a maggioranza dei soci votanti fra gli amministratori eletti nel Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori possono essere rieletti per periodi consecutivi e il loro incarico può essere revocato in qualsiasi momento dagli azionisti con diritto di voto in sede di assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, di regola, presso la sede legale della Banca. Le riunioni sono convocate dal Presidente e di norma si tengono una volta al mese e quando ne sia fatta richiesta, motivata e con l'indicazione degli argomenti da trattare, da almeno tre componenti del Consiglio. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche dal Collegio Sindacale ovvero individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. E' prevista la partecipazione alle riunioni anche tramite video-conferenza. Il quorum per le riunioni del Consiglio di Amministrazione è rappresentato dalla maggioranza degli amministratori in carica. Le delibere sono adottate con il voto della maggioranza degli amministratori presenti alle riunioni. All'assemblea degli azionisti spetta altresì la determinazione del compenso degli Amministratori per l'intera durata del loro incarico.

¹⁶ Lo statuto prevede che il numero dei Vice Presidenti sia determinato dall'Assemblea stessa in un massimo di due.

Comitato Esecutivo

Attualmente non è stato costituito alcun comitato esecutivo ¹⁷.

Direttore Generale

Il Direttore Generale deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge e la relativa verifica, effettuata dal Consiglio di Amministrazione, deve essere comunicata alla Banca d'Italia ai sensi della normativa bancaria italiana.

L'attuale Direttore Generale è Antonio Vigni, nominato con effetto dal 1° giugno 2006.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione che ha altresì la facoltà di rimuoverlo o sospenderlo dalla carica. Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione pur non avendo diritto di voto sulle delibere approvate in tali riunioni.

Il Direttore Generale si occupa di tutte le operazioni e gli atti non espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione o al Comitato Esecutivo. Sovrintende, inoltre, alla struttura e all'amministrazione della Banca in generale di cui ha la responsabilità e dà attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e sottopone diverse questioni all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, comprese le questioni relative ai prestiti, al coordinamento delle attività del Gruppo e all'assunzione di funzionari e dipendenti.

Collegio Sindacale

La Banca, come tutte le società per azioni italiane, è controllata dal Collegio Sindacale che ha un dovere di rendicontazione nei confronti degli azionisti in sede di assemblea annuale per l'approvazione del bilancio di esercizio. Il Collegio Sindacale è chiamato a verificare che la Banca agisca in conformità alla legislazione applicabile e al suo statuto, rispetti i principi della corretta amministrazione, mantenga un'adeguata struttura organizzativa, controlli interni e sistemi contabili e amministrativi. I membri del Collegio Sindacale sono tenuti a riunirsi almeno ogni 90 giorni e possono presenziare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, degli azionisti e del Comitato Esecutivo. Il Collegio Sindacale della Banca è composto da tre membri effettivi e due supplenti. I Sindaci sono nominati dagli azionisti in sede di assemblea generale per un periodo di tre anni e possono essere rieletti per periodi consecutivi. All'assemblea degli azionisti spetta altresì la determinazione del compenso dei Sindaci per l'intera durata del loro incarico.

I membri del Collegio Sindacale sono stati nominati in data 29 aprile 2009 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

In data 29 marzo 2010 l'Assemblea ordinaria, in conseguenza delle dimissioni nel mese di Novembre 2009 di un Sindaco effettivo della lista di maggioranza, ha deliberato, su proposta della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, di nominare Paola Serpi in qualità di Sindaco effettivo e Francesco Bonelli in qualità di

¹⁷ Lo statuto prevede anche la possibilità da parte del Consiglio di Amministrazione di costituire il Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni determinando i limiti della delega. Al momento il Comitato Esecutivo non è stato costituito.

Sindaco supplente: si è così ricostituito il Collegio Sindacale nel numero previsto dallo Statuto di tre membri effettivi e due supplenti.

I membri del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Banca in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena.

La tabella che segue riporta l'attuale composizione del Collegio Sindacale indicando per ciascun membro le principali cariche ricoperte al di fuori della Banca.

Nome	Carica	Principali attività esterne
Tommaso Di Tanno	Presidente	<ul style="list-style-type: none">- Presidente del Collegio Sindacale di Vodafone Omnitel NV- Presidente del Collegio Sindacale di BAT Italia- Presidente del Collegio sindacale di Prima SGR S.p.A.- Presidente del Collegio Sindacale di Anima SGR S.p.A.- Sindaco Effettivo di Atlantia (già Autostrade) S.p.A.- Sindaco Effettivo di Alitalia S.p.A.- Membro del CdA di Tages Capital SGR s.p.A.- Professore di Diritto Tributario presso l'Università di Siena e presso l'Università Europea di Roma- Docente al corso di perfezionamento in Diritto Tributario all'Università Bocconi- Docente al Master Tributario de "Il Sole 24 ore"
Marco Turchi	Sindaco	<ul style="list-style-type: none">- Presidente del Collegio Sindacale MPS Tenimenti S.p.A.- Amministratore Unico della Alesund S.r.l.- Presidente del Collegio Sindacale Agricola Merse S.r.l.- Presidente del Collegio Sindacale della Frati Luigi S.p.A.- Presidente del Collegio Sindacale di Crai Toscana Soc. Coop. a r.l. (ora Etruria Soc. Coop r.l.)- Sindaco effettivo della Banca Popolare di Spoleto S.p.A.
Paola Serpi	Sindaco	<ul style="list-style-type: none">- Sindaco effettivo del Fondo Pensione Complementare per i dipendenti della BMPS tali dal 1 gennaio 1991- Vice Presidente del CdA di Mens Sana Basket S.p.A.- Sindaco Effettivo di Società Agricola Tenuta della Selva Srl



Nome	Carica	Principali attività esterne
		- Ragioniere Commercialista presso lo Studio Serpi
Luigi Liaci	Sindaco supplente	- Presidente del Collegio Sindacale di Sviluppo Immobiliare Salentino S.r.l. - Presidente del Collegio Sindacale di Vestas S.r.l. - Presidente del Collegio Sindacale di S.I.G.A. S.r.l. - Presidente del Collegio Sindacale di G.Immobiliari Astor S.r.l. - Presidente del Collegio Sindacale di Castelserranova S.r.l. - Presidente di AURA S.r.l. - Sindaco Effettivo di Import Levante S.r.l. - Sindaco Effettivo di Fices S.p.A. - Sindaco Effettivo di Centro Sanitario del Salento S.r.l. - Sindaco Effettivo di Castello Monaci S.r.l. - Sindaco Effettivo di Casa di cura Petrucciani
Francesco Bonelli	Sindaco supplente	- Presidente del Collegio Sindacale di MPS Capital Service S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale di Banfi Società Agricola S.r.l. - Sindaco effettivo e revisore dei conti di Fondazione Villa Banfi. - Sindaco effettivo e revisore dei conti Fima Olimpia Fonderie S.p.A. - Sindaco Effettivo e revisore di Castiglion del Bosco Soc. Agricola a.r.l. - Sindaco Effettivo e revisore di Banfi Distribuzione S.r.l. - Sindaco Effettivo e revisore di Calp Immobiliare S.p.A.

I membri del Collegio Sindacale sono Tommaso Di Tanno (Presidente), Marco Turchi, Paola Serpi (Sindaci effettivi), Luigi Liaci e Francesco Bonelli (Sindaci supplenti).

Chief Financial Officer (CFO)

La carica di *Chief Financial Officer (CFO)*, con compiti di pianificazione, bilancio, *tax planning*, tesoreria e *capital allocation/management*, è ricoperta da Marco Massacesi, con decorrenza dal 12 febbraio 2010.



Con la medesima decorrenza è stato conferito a Daniele Bigi l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

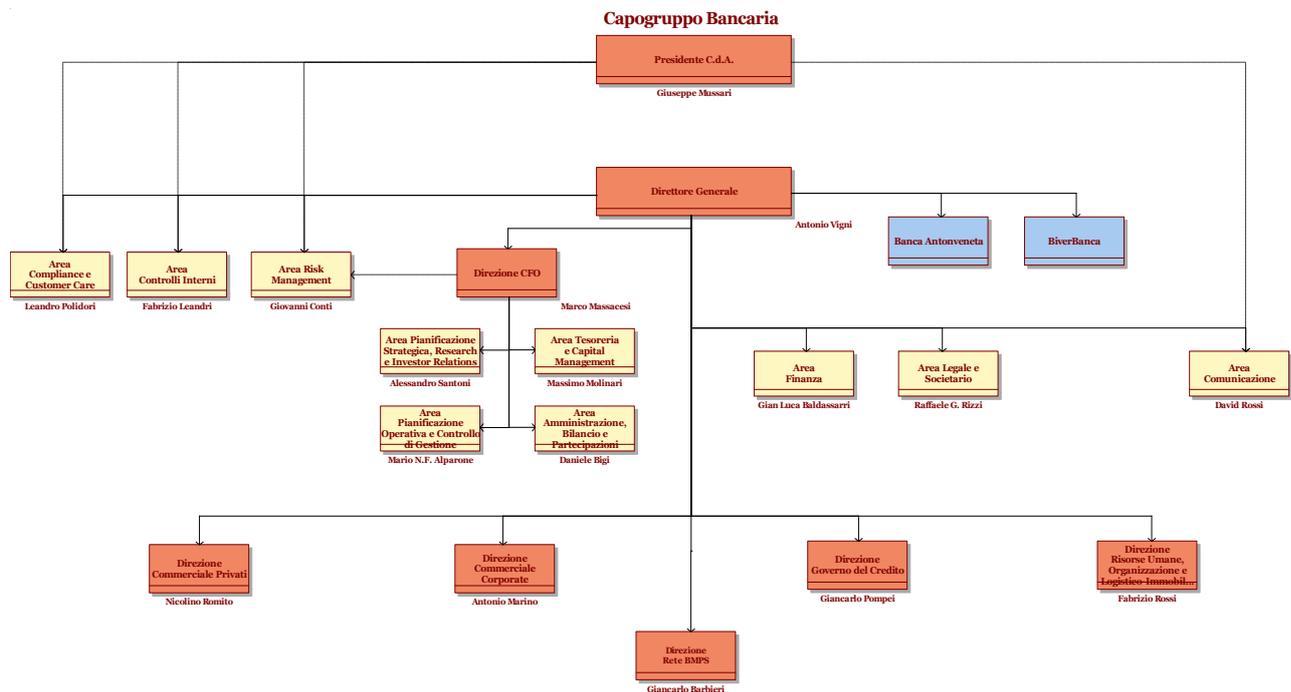
Senior Management

La tabella che segue riporta i nomi dei componenti del *senior management* della Banca, indicandone i rispettivi ruoli nonché la data della nomina da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nome	Carica	Nomine dal CdA
Antonio Vigni	Direttore Generale	25 maggio 2006
Fabrizio Rossi	Vice Direttore Generale Vicario*	28 gennaio 2010
Giuseppe Menzi	Vice Direttore Generale	26 giugno 2006
Nicolino Romito	Vice Direttore Generale	26 giugno 2006
Antonio Marino	Vice Direttore Generale	28 agosto 2008
Marco Massaccesi	Vice Direttore Generale	11 febbraio 2010

*L'incarico del Vice Direttore Generale Vicario è stato conferito da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28 agosto 2008 e successivamente riconfermato in data 28 gennaio 2010 con decorrenza 1° gennaio 2010 - 31 dicembre 2010.

Il grafico di seguito riportato descrive la struttura del *senior management* alla data del presente Documento di Registrazione.



9.2. Conflitti di interesse



L'Emittente è una banca italiana con azioni quotate su mercati regolamentati e, come tale, gestisce la materia dei conflitti di interesse dei membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza in conformità alle prescrizioni dell'art. 2391 del codice civile ("*Interessi degli amministratori*") e dell'art. 136 ("*Obbligazioni degli esponenti bancari*") del Decreto Legislativo n. 385/1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - TUB). L'Emittente dichiara che, alla data del presente Documento di Registrazione, non sussistono in capo ai membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza conflitti, in atto o potenziali, tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente ed i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi, fatti salvi quelli ricorrenti nel contesto di specifiche deliberazioni adottate dall'Emittente in conformità a quanto previsto dai citati artt. 2391 codice civile e 136 TUB.

L'Articolo 26, paragrafo 5, dello statuto dell'Emittente, prevede che i membri del Collegio Sindacale della Banca non possono ricoprire altri incarichi presso altre banche non appartenenti al Gruppo MPS e in altre banche controllate congiuntamente. Inoltre, i Sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del gruppo o del conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica.

A maggior completamento delle informazioni rese l'Emittente rende noto che la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza è assicurata dalle modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione disciplinate all'interno dello Statuto; infatti, ai sensi dell'Art. 15, in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione, per ciascuna lista presentata dai soci, almeno due candidati, specificamente indicati, dovranno possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci a norma di legge e gli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal Codice di autodisciplina delle società quotate. Al Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi dell'art. 3 del citato Codice, il compito di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi. Come previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio ha effettuato in data 8 aprile 2010 l'annuale periodica verifica dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ed un'ulteriore verifica in data 28 marzo 2011, ha espresso le proprie valutazioni circa il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con l'incarico di Amministratore della Banca e ha effettuato un'autovalutazione della propria adeguatezza in termini complessivi.

Relativamente alle operazioni con parti correlate alcuni elementi informativi vengono descritti nel bilancio 2010 nella Nota Integrativa - PARTE H - Operazioni con parti correlate (pagg. 405-412).

10. PRINCIPALI AZIONISTI

Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti che alla data del 31 marzo 2011 partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono:



<i>Azionista</i>	<i>n. azioni possedute</i>	<i>% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria</i>	<i>% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea straordinaria</i>	<i>% sul capitale sociale totale</i>
JP Morgan Chase & Co. ¹⁸	308.389.584 <i>ordinarie</i>	5,54	4,59	4,58
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	2.544.187.735 <i>ordinarie</i>	45,68	54,86	54,98
	1.131.879.458 <i>privilegiate</i>			
	18.592.066 <i>risparmio</i>			
Caltagirone Francesco Gaetano	268.000.000 <i>ordinarie</i>	4,81	4,00	3,99
Axa S.A.	253.846.370 <i>ordinarie</i>	4,56	3,79	3,78
Unicoop Firenze S.c.a r.l.	185.176.232 <i>ordinarie</i>	3,32	2,76	2,75

10.1 Indicazione del soggetto che direttamente o indirettamente esercita il controllo sull'emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo sulla Banca, in quanto non esiste nessun azionista che possieda la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Inoltre, l'art. 14 dello Statuto della Banca prevede che nessuna fondazione bancaria possa disporre di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; a tal riguardo il comma 7 del menzionato art. 14 dispone quanto segue: "Qualora una fondazione bancaria in sede di assemblea ordinaria, secondo quanto accertato dal presidente dell'assemblea durante lo svolgimento di essa e immediatamente prima del compimento di ciascuna operazione di voto, sia in grado di esercitare, in base alle azioni depositate dagli azionisti presenti, il voto che esprime la maggioranza delle azioni presenti e ammesse al voto, il presidente fa constatare tale situazione ed esclude dal voto la fondazione bancaria, ai fini della deliberazione in occasione della quale sia stata rilevata detta situazione, limitatamente a un numero

¹⁸ Di tale partecipazione JP Morgan Chase & Co detiene indirettamente la nuda proprietà di n. 295.236.070 azioni ordinarie, pari al 5,30% del capitale sociale ordinario, tramite JP Morgan Securities Ltd e JP Morgan Whitefriars, mentre l'usufrutto è costituito a favore di BMPS. Il diritto di voto relativo a tali azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso fintanto che il diritto di usufrutto a favore di BMPS sarà in essere.

di azioni che rappresentino la differenza più un'azione fra il numero delle azioni ordinarie depositate da detta fondazione e l'ammontare complessivo delle azioni ordinarie depositate da parte dei rimanenti azionisti che siano presenti e ammessi al voto al momento della votazione".

10.2 Eventuali accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione la Banca non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa derivare una variazione del proprio assetto di controllo.

11 INFORMAZIONI FINANZIARIE

11.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati

La presente sezione incorpora mediante riferimento i dati del conto economico, dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario contenuti nelle relazioni di bilancio certificate consolidate di BMPS e nelle relazioni di bilancio certificate individuali relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009.

Ulteriori informazioni sono fornite nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate nel successivo capitolo 14 "Documenti a disposizione del pubblico".

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi contenuti nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011 e nei bilanci consolidati dell'Emittente chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 si riporta di seguito un sintetico sommario dei riferimenti di pagina dei documenti pubblicati sul sito internet www.mps.it.

Informazioni Finanziarie	Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009
Stato Patrimoniale	Pag. 73 e 74	Pag. 101	Pag. 106
Conto Economico	Pag. 75	Pag. 103	Pag. 108
Rendiconto Finanziario	Pag. 79	Pag. 108	Pag. 114
Prospetto variazioni patrimonio netto consolidato	Pag. 77 e 78	Pag. 105	Pag. 110
Criteri contabili e note esplicative	Pag. 83	Pag. 113	Pag. 119
Relazione di revisione	Pag.181	Pag. 425	Pag. 425

11.2 Bilanci

I bilanci consolidati ed i bilanci individuali dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi in data 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009 sono incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo Capitolo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico", cui si fa rinvio.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi finanziari chiusi in data 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009 sia consolidate che riferite alla Banca quale capogruppo bancaria sono state revisionate con esito positivo dalla società di revisione KPMG S.p.A. Le relazioni della società di revisione sono inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie più recenti riportate nel presente Documento di Registrazione sono state tratte dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2010 (sulla quale la società di revisione KPMG, con apposita relazione, in data 07 aprile 2010 ha espresso un giudizio senza rilievi), e dal resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2011, sottoposto a revisione contabile limitata.

Tale documentazione è incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messa a disposizione del pubblico come indicato nel successivo Capitolo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico", cui si fa rinvio.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, con delibera del 12 maggio 2011, il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2011 (sottoposto a revisione contabile limitata).

Tale resoconto intermedio di gestione consolidato è incorporato mediante riferimento al presente Documento di Registrazione, nonché messo a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate al successivo Capitolo 14 "Documenti a disposizione del pubblico" cui si fa rinvio.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi contenuti nel resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2011 si riporta di seguito un sintetico sommario dei riferimenti di pagina del documento pubblicato sul sito internet www.mps.it.

Informazioni Finanziarie	Trimestre chiuso al 31 marzo 2011
Note illustrative	Pag. 81
Conto Economico riclassificato con criteri gestionali	Pag. 16
Stato patrimoniale riclassificato	Pag. 18

11.6. Procedimenti giudiziari e arbitrari

Nel corso della propria attività ordinaria il Gruppo MPS, similmente a ciò che si riscontra per altri gruppi bancari, è coinvolto in diversi procedimenti giudiziari, aventi ad oggetto tra l'altro contestazioni in materia di: anatocismo; collocamento di titoli obbligazionari emessi da Paesi e società poi in *default*; collocamento di piani e prodotti finanziari.

La Banca ritiene che tali procedimenti non siano in grado di incidere significativamente sulle proprie attività e sulla propria situazione economico-finanziaria dell'Emittente e del Gruppo MPS e che, pertanto, il verificarsi di eventuali passività correlate all'esito delle controversie giudiziarie in corso non possa avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, soprattutto in considerazione dell'attuale andamento delle controversie in parola.

Peraltro, a fronte delle stime effettuate circa la ancorché ridotta probabilità di soccombenza nei giudizi suddetti, si comunica, per completezza, che sono stati effettuati, al 31 dicembre 2010, accantonamenti per controversie legali nel Fondo per Rischi ed Oneri per una somma pari a circa € 346,7/mln. Tali fondi sono ritenuti adeguati per la copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso a fine esercizio 2010. Per una descrizione di maggiore dettaglio relativa ai procedimenti giudiziari ed arbitrali in corso, si rinvia a quanto esposto in merito nel bilancio al 31 dicembre 2010 e nella relativa relazione finanziaria di accompagnamento.

Si riportano di seguito i principali procedimenti e relativo stato alla data del Documento di Registrazione.

Pendenze riguardanti l'applicazione della normativa antiriciclaggio

Nel corso dell'esercizio 2010 risultano pendenti alcuni procedimenti amministrativi contro la Banca riguardanti l'applicazione della normativa antiriciclaggio.

Altre pendenze rilevanti

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Firenze

La causa ha ad oggetto la domanda di risarcimento di asseriti danni per responsabilità contrattuale avanzata da parte attrice nei confronti della Banca unitamente ad altri istituti di credito. La causa attualmente è in I° grado in istruttoria.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Salerno

Tale causa, ove BMPS è convenuta insieme ad altri Istituti di Credito e Società, ha ad oggetto l'accertamento dei pretesi danni patiti dalla società attrice a seguito di una presunta illegittima segnalazione in Centrale Rischi. La causa attualmente è in I° grado in istruttoria.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Milano

Tale causa, ove BMPS è convenuta insieme ad altri soggetti ritenuti – in ipotesi – corresponsabili di danni per aver aderito ad un piano di risanamento trae origine dalla citazione di soggetto a sua volta convenuto in giudizio dalla Procedura concorsuale di società in cui l'odierno attore rivestiva il ruolo di componente dell'organo amministrativo. La causa attualmente è in I° Grado ed è nelle fasi preliminari di istruttoria..

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Torino

La causa ha ad oggetto una contestazione relativa alla elevazione di un protesto e la conseguente richiesta di danni. Il Tribunale di Torino ha respinto la domanda, condannando gli attori al pagamento a favore della Banca convenuta delle spese di lite. Analogamente è stato rigettato l'appello proposto da controparte, con condanna di quest'ultima alle spese. La causa è attualmente pendente dinanzi alla Corte di Cassazione.

Azioni in essere promosse dalla Curatela Fallimentare di società parti attrici



Nel corso del 1999 la Curatela delle società in oggetto ha promosso alcune cause, dirette sia contro B.N.A. (poi Antonveneta, oggi BMPS) sia contro BMPS, volte ad ottenere il risarcimento danni per asserita concessione abusiva di credito, quantificati nella misura dei crediti non bancari ammessi al passivo del fallimento. Dette domande sono state rigettate per carenza di legittimazione attiva del curatore ovvero il fallimento ha dichiarato la sua rinuncia alla prosecuzione dell'azione. Contestualmente la Curatela delle medesime società ha altresì promosso azioni revocatorie ex art 67 Il L.F. avente ad oggetto rimesse con carattere solutorio. Tali vertenze hanno avuto un iter processuale complesso in relazione ad alcune questioni pregiudiziali e si trovano attualmente in differenti stati di sviluppo processuale. In particolare, ad oggi, i giudizi relativi alle posizioni contro B.N.A., dopo le rispettive decisioni della Corte di Cassazione, risultano riassunti dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, mentre quello contro BMPS è ancora in attesa della decisione da parte della Suprema Corte. In particolare, alla data del Documento di Registrazione, i giudizi relativi alle posizioni contro B.N.A., dopo le rispettive decisioni della Corte di Cassazione, risultano riassunti dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, mentre quello contro BMPS è ancora in attesa della decisione da parte della Suprema Corte.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Reggio Emilia

Trattasi di causa promossa da più soggetti in cui la Banca è convenuta unitamente ad altro soggetto.

Le società attrici e i loro amministratori hanno adito il Tribunale per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito per anomala ed illegittima gestione della domanda di credito rivolta alla Banca che avrebbe comportato l'insolvenza delle imprese. La causa attualmente è in I° Grado ed è nelle fasi preliminari di istruttoria.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Pescara

Trattasi di causa promossa da più soggetti che hanno convenuto in giudizio la Banca unitamente al ceto bancario ed a altri soggetti per ottenere il risarcimento del danno conseguente all'ipotetico comportamento della Banca che avrebbe avvantaggiato alcuni soci fideiussori di una società rispetto ad altri. La causa attualmente è in I° Grado ed è nelle fasi preliminari di istruttoria.

Causa civile promossa dinanzi il Tribunale di Roma

Tale causa, ove BMPS è convenuta insieme ad altri Istituti di Credito e Società, ha ad oggetto l'accertamento dei pretesi danni patiti da parte attrice per operazioni di anticipazione su estero. La causa attualmente è in I° Grado in istruttoria.

Azione di responsabilità contro gli ex Amministratori e Sindaci di un Istituto di Credito incorporato da BMPS

Causa già promossa da parte attrice, poi proseguita da BMPS quale Banca incorporante, relativa ad una azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori e sindaci dell'istituto attore. Con alcuni degli originari convenuti è stato raggiunto un accordo transattivo. Il Tribunale ha quindi dichiarato la prosecuzione del processo nei confronti delle rimanenti controparti. La causa attualmente è in I° grado.

Altre azioni rilevanti

Si segnalano alcune cause di risarcimento danni per ipotetiche segnalazioni illegittime in centrale rischi.



Ad eccezione di quanto esposto, nel corso dei 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti governativi, legali o arbitrari (compresi i procedimenti pendenti o minacciati di cui BMPS sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto nel passato recente, impatti significativi sulla situazione finanziaria o sulla profittabilità dell'Emittente.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Successivamente al 31 marzo 2011 (data delle ultime informazioni pubblicate) non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente e del Gruppo Montepaschi.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Al di fuori del normale svolgimento dell'attività, BMPS non ha concluso alcun contratto importante che possa comportare per i membri del Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli Strumenti Finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

13.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione non è stato rilasciato alcun parere o relazione di esperti, ad eccezione delle relazioni della Società di Revisione che ha effettuato la revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati per gli anni 2009 e 2010 e la relazione sulla revisione contabile limitata del resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2011. Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo 11 e ss. del presente Documento di Registrazione. Le relazioni della società di revisione sono messe a disposizione del pubblico come indicato al successivo capitolo 14 "Documenti a disposizione del pubblico".

13.2 Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.

14. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Per l'intera validità del presente Documento di Registrazione, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la propria sede in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, la seguente documentazione:

- atto costitutivo e statuto della Banca;
- bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010;
- bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009;
- bilancio individuale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010;



- bilancio individuale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009;
- resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2011
- relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2010
- relazione della società di revisione sull'esame della situazione patrimoniale consolidata e del conto economico consolidato al 31 dicembre 2010;
- relazione della società di revisione sull'esame della situazione patrimoniale consolidata e del conto economico consolidato al 31 dicembre 2009;
- relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011;
- una copia del presente Documento di Registrazione.

Tali documenti possono altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente www.mps.it, ad eccezione dell'atto costitutivo che sarà disponibile, su richiesta, presso la Segreteria Generale dell'Emittente.

L'Emittente si impegna a rendere disponibili con le modalità di cui sopra le informazioni concernenti la propria struttura societaria e le situazioni consolidate successive al 31 marzo 2011, data dell'ultimo documento periodico pubblicato.

L'Emittente, inoltre, renderà disponibile al pubblico, con le medesime modalità di cui sopra, ogni altro documento che dovrà rendere noto in ottemperanza alle disposizioni sull'informativa relativa alle società quotate.